



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Allegato A "Bando"

**BANDO PUBBLICO 2025 PER LA CONCESSIONE DI RISTORI A SOSTEGNO DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE EXTRA-AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI ECONOMICO-
FINANZIARI IN SEGUITO ALLA CHIUSURA DEL PONTE SUL TORRENTE BURE (SP5
MONTALESE-KM 0+850) NEL COMUNE DI PISTOIA**

Art. 1 - Finalità

Con l'art. 9 della L.R. 23/2025, la Regione Toscana ha stanziato € 240.000,00 al fine di fronteggiare le situazioni di crisi economica e le conseguenze negative occupazionali, economiche e sociali derivanti da interventi infrastrutturali a carattere straordinario che hanno causato lunghi periodi di interruzione della viabilità, con significative conseguenze per le attività economiche e produttive aventi sede operativa nei territori interessati.

Tra i territori in questione vi è anche il Comune di Pistoia, dove si è verificata l'interruzione della viabilità sulla SP5 Montalese (strada provinciale), nel tratto denominato Via Sestini, in corrispondenza e in prossimità del ponte, più precisamente dal Km 0+800 al Km 0+900, per un periodo di circa 8 mesi (dal 23/10/2024 al 15/06/2025).

Con la D.G.R. 1083 del 28/07/2025, la Regione Toscana, all'esito della procedura di indagine conoscitiva effettuata dal Comune di Pistoia con D.D. 916 del 12/05/2025, ha specificamente assegnato al Comune di Pistoia un contributo massimo erogabile pari ad € 23.771,23, da distribuire alle imprese extra-agricole localizzate nelle zone maggiormente interessate dagli effetti degli interventi di manutenzione straordinaria, così come identificate nella D.G.C. n. 101 del 09/04/2025.

Con apposito Accordo stipulato tra Regione Toscana e Comune di Pistoia, quest'ultimo si è impegnato a predisporre una procedura pubblica (bando) di sostegno alle sopra dette attività economiche e produttive extra-agricole.

Con il presente bando il Comune di Pistoia intende dunque avviare la procedura pubblica finalizzata alla concessione di tali misure di sostegno alle imprese extra-agricole (e liberi professionisti dotati di partita IVA) potenzialmente destinatarie degli stessi, operanti nei settori economici individuati dalla D.G.R. 1155/2023, così come integrata dalla D.G.R. 704/2025.

Il sostegno opera attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in attuazione delle disposizioni individuate dalla D.G.R. 1083 del 28/07/2025, determinato in misura forfettaria entro i limiti dei fondi stanziati da Regione Toscana.

L'intervento è attivato ed attuato nel rispetto delle suddette previsioni normative:

- L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 *"Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"* e ss.mm.ii.;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- Regolamento (CE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*;
- Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la successiva Nota di Aggiornamento, approvata con Deliberazione del



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, ed in particolare il PR02 che prevede che *“al fine di fronteggiare le situazioni di crisi economica e le conseguenze negative nell’ambito occupazionale, economico e sociale derivanti da interventi infrastrutturali a carattere straordinario che hanno causato lunghi periodi di interruzione della viabilità è previsto un contributo straordinario ai comuni di Calcinaia, Pescia, Pistoia, San Marcello Piteglio e Vicopisano finalizzato a dare un sostegno finanziario in favore delle attività economiche e produttive”*;

- L.R. 7 maggio 2025 n. 23 e, in particolare, l’art. 9 *“Interventi finanziari a favore delle attività economiche e produttive a seguito di interventi straordinari alle infrastrutture di viabilità svolti nelle province di Pistoia e Pisa nel 2025”*;

comma 1 che riconosce un contributo straordinario ai Comuni di Calcinaia, Pescia, Pistoia, San Marcello Piteglio e Vicopisano, nei limiti della spesa massima di euro 240.000,00 per l’anno 2025, al fine di fronteggiare le situazioni di crisi economica e le conseguenze negative occupazionali, economiche e sociali derivanti da interventi infrastrutturali a carattere straordinario che hanno causato lunghi periodi di interruzione della viabilità con significative conseguenze economiche per le attività economiche e produttive aventi sede operativa nei territori suddetti;

comma 2 che riconosce il contributo alle micro, piccole e medie imprese, attive, iscritte al registro delle imprese con i codice attività economiche (ATECO) individuati dalla Deliberazione della Giunta regionale;

- D.G.R.T. n. 704/2025 *“Elenco delle attività economiche ai sensi della Deliberazione 643/2014, come integrata dalla Deliberazione 1155/2023, e pubblicazione della tabella di corrispondenza con la classificazione ATECO 2025”*, che ha approvato l’elenco delle attività economiche ammesse ai contributi di sostegno alle imprese;

- Art. 12 della Legge n. 241/1990.

Art. 2 - Dotazione finanziaria ed entità del contributo

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Toscana a disposizione dei soggetti potenzialmente beneficiari ammontano complessivamente ad € 23.771,23 e trovano copertura nel bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Toscana (capitolo 54071), nonché nel bilancio di previsione del Comune di Pistoia (capitolo 87150 – imp. 2616).

Le eventuali economie, derivanti da un avanzo dei contributi erogabili al termine della procedura di liquidazione nonché da rinunce o revoche, dovranno essere restituite alla Regione Toscana entro 30 giorni dalla chiusura delle procedure di erogazione.

L’importo del contributo concedibile ad imprese e professionisti operanti nei settori economici individuati come ammissibili dalla D.G.R. 1155/2023 così come integrata dalla D.G.R. 704/2025, è il risultato di una stima ipotetica determinata sulla base delle imprese che hanno partecipato all’indagine conoscitiva e specificamente indicato nella D.G.R. 1083/2025 e così determinato per il Comune di Pistoia:

A	B	C	D	E	F	H
Comune	Imprese potenzialmente destinatarie	Mesi interruzione viabilità	BxC	Totale contributo assegnato (€190mila/tot colonna C x valore colonna B)	TOTALE (E + 10.000,00)	Importo stimato per impresa (F/B)
Pistoia	8	8	64	€ 13.771,23	€ 23.771,23	€ 2.971,40



COMUNE DI PISTOIA SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Gli importi stimati per impresa potranno subire variazioni, fino ad esaurimento della dotazione complessiva, e in misura paritaria per tutti i destinatari finali, in base alle imprese che avranno i requisiti di ammissibilità al contributo.

Il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le imprese/liberi professionisti che hanno subito danni di natura economico-finanziaria in conseguenza dell'interruzione della viabilità stradale dovuta ai lavori di messa in sicurezza del ponte di attraversamento del torrente Bure e che hanno sede operativa o almeno una unità locale nel Comune di Pistoia (con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito conformemente a quanto riportato nella visura del Registro Imprese), nelle zone puntualmente indicate nella D.G.C. 101 del 09/04/2025 e che di seguito si riportano:

- Via Sestini (dal civico pari 100 – dispari 159) – Via Albert Bruce Sabin – Via Tommaso Alva Edison – Via Pontenuovo e Croce – Via dei Guadi – Via Barsanti – Via Guglielmo Marconi – Via Augusto Righi – Via Evangelista Torricelli – Via Paolo Ruffini – Via San Quirico – Via di Paterno;

- Via Montalese (fino al confine con il Comune di Montale) – Via della Fornace – Via degli Imbarcati – Via di Casseretto – Via di Santa Lucia e Campucci – Via della Torricella – Via Querciasanta – Via di Santomato – Via Cimitero di Santomato – Via Vecchia Montalese – Via delle Muriccia – Via Vacchereccia – Via del Docciolino – Via Selvatana – Via Boschereccia – Via Campassella.

I soggetti beneficiari individuati dalla D.G.R. 1083 del 28/07/2025 sono le micro¹, piccole e medie imprese extra-agricole, così come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 e dalla DGR 704/2025, nonché i professionisti (in forma singola o associata), aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata all'interno del perimetro territoriale sopra individuato.

Il contributo può essere concesso, pertanto, ai soggetti operanti nei settori economici individuati dalla DGR 1155/2023, così come integrata dalla DGR 704/2025 e che esercitino tali attività come prevalenti. Per codice ATECO prevalente si intende quello risultante come tale dal Registro Imprese o dalla denuncia all'Agenzia delle Entrate in caso di professionisti non tenuti all'iscrizione al Registro Imprese.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità

Ciascun richiedente (professionista/impresa) può presentare una sola domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione erronea di più domande sarà tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Tutti i requisiti di seguito elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Oltre ai requisiti di cui al precedente art. 3, i richiedenti devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

4.1 FATTURATO

¹ La "micro-impresa" è quella definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 della Commissione Europea recepita dallo Stato italiano con D.M. 18 aprile 2005.



COMUNE DI PISTOIA SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

L'ammontare del fatturato e dei corrispettivi nel periodo chiusura della viabilità (23/10/24–15/06/25) sulla SP5 Montalese (strada provinciale), in corrispondenza e in prossimità del ponte sul torrente Bure, deve essere inferiore di almeno il 30,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, al netto dei costi fissi e variabili, per soggetto economico e non per unità locale. Nel caso l'impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (cessione di azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, scissione, fusione), sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell'attività si prenderanno in esame i dati dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto della suddetta operazione;

4.2 ULA (UNITÀ LAVORATIVE PER ANNO)

Il soggetto richiedente deve aver mantenuto il numero di occupati (ULA) registrati alla data di riferimento iniziale per il calcolo del calo di fatturato netto;

4.3 ISCRIZIONE IN PUBBLICI REGISTRI

- per le *micro, piccole e medie imprese*: iscrizione alla CCIAA territorialmente competente (Registro Imprese);
- per i *professionisti*: iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e, in ogni caso, possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa.

La localizzazione e il codice Ateco devono risultare da visura camerale e, se professionisti titolari di partita IVA, dalla relativa sezione anagrafica del cassetto fiscale.

4.4 TITOLI ABILITANTI

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei necessari titoli abilitanti allo svolgimento dell'attività ammessa, ove previsto per legge;

4.5 LOCALIZZAZIONE

I soggetti richiedenti devono avere (per tutto il periodo che va dal 23/10/2024 al 15/06/2025, nonché al momento della richiesta), la sede principale o almeno un'unità locale ubicata all'interno del perimetro territoriale individuato con la D.G.C. 101 del 09/04/2025 sopra richiamata.

4.6 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - DURC (DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con il versamento di contributi previdenziali e assistenziali (DURC) o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Tale regolarità deve sussistere alla data di presentazione della domanda e persistere alla data di erogazione del contributo. Per le imprese per le quali il DURC non è effettuabile è richiesta una dichiarazione che la stessa non ha lavoratori dipendenti o collaboratori parasubordinati iscritti alla gestione separata.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda ha sede in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.7 PROCEDURE CONCURSUALI

Il soggetto richiedente non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva o volontaria, scioglimento, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, scioglimento e liquidazione ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019 e da altre leggi speciali, nonché dal Codice Civile, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

4.8 SUSSISTENZA DI ATTI DI REVOCA SU PRECEDENTI BANDI

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.9 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n. 231/2001.

Il requisito non è verificato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

4.10 PRECEDENTI PENALI

Il titolare/legale rappresentante/professionista non deve aver riportato negli ultimi cinque anni condanne con sentenza passata in giudicato o essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;
 - Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
 - Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
- Il requisito non deve essere dichiarato dall’impresa in possesso del rating di legalità relativamente:
- alla lettera a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
 - alla lettera b);
 - alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

4.11 CONTRASTO LAVORO IRREGOLARE

Il titolare/legale rappresentante/professionista non deve aver ricevuto, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o professionale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

4.12 PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO IN MATERIA DI LAVORO

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.13 DEGGENDORF

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”.

Il requisito è verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione, attraverso l'acquisizione della Visura Deggendorf su RNA.

4.14 DIMENSIONE D'IMPRESA

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali seguenti: micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

4.15 DIVIETO DI INTESAZIONE FIDUCIARIA [ESCLUSI PROFESSIONISTI, IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO]

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3, della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.16 SOGGETTO ATTIVO/STATO DI INATTIVITÀ

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

4.17 DOMICILIO DIGITALE

Il soggetto richiedente deve essere in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) valida ed attiva almeno fino all'erogazione del contributo, univoca e direttamente riferibile al soggetto richiedente, presso la quale eleggere ai fini del presente bando domicilio digitale.

4.18 ANTIMAFIA

Il soggetto richiedente deve attestare l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 159/2011 sulla disciplina antimafia; i soggetti sottoposti alle verifiche antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

4.19 CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. 198/2006.

4.20 RATING DI LEGALITÀ

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il rating di legalità e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso. L'impresa richiedente che ha conseguito il rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

- Responsabilità amministrativa;
- Contrasto lavoro irregolare;
- Precedenti penali, limitatamente ai reati espressamente indicati dall'art. 10, ultimo comma, del presente bando.

Resta fermo l'obbligo per l'impresa/professionista di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con rating di legalità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione.

Prima dell'erogazione dell'agevolazione, verrà effettuato un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

4.21 POSIZIONE DEBITORIA VERSO IL BILANCIO REGIONALE

Il soggetto richiedente non deve avere al momento della domanda un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. 71/2017 o L.R. 35/2000.

Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.22 ANTIRICICLAGGIO [ESCLUSE IMPRESE INDIVIDUALI E PROFESSIONISTI]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, il controllo sui procedimenti penali in corso in materia di lavoro sarà effettuato anche sul titolare effettivo.

Ai fini dell'ammissibilità è richiesta la compilazione del modulo antiriciclaggio secondo quanto previsto nell'Allegato A1.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione ed in ogni fase erogativa.

4.23 REGIME "DE MINIMIS"

Il soggetto richiedente non deve aver superato la soglia del "De Minimis" (ai sensi del Regolamento 1407/2013/UE, l'importo complessivo degli aiuti in regime "De Minimis" concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non deve superare 300.000/trecentomila euro nell'arco di tre esercizi finanziari);

4.24 PANTOUFLAGE

Il soggetto richiedente è informato che ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 42, L. 190/2012 (pantouflage o revolving door): "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni (...) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi percepiti e accertati ad essi riferiti", e deve impegnarsi a rispettare il contenuto della norma.

*

In considerazione della natura del contributo non dovrà essere verificata la capacità economico-finanziaria.

Tutti i requisiti devono essere dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti sino alla liquidazione del contributo, pena la decadenza dall'agevolazione. La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione della domanda, oltre alle più gravi sanzioni di legge in caso di dichiarazioni false e/o mendaci.



COMUNE DI PISTOIA SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti interessati alla concessione del contributo devono presentare la propria domanda, pena l'esclusione, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del seguente bando sul BURT.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di sospendere, rettificare, procrastinare e riaprire i termini di scadenza.

La domanda è soggetta al solo pagamento dell'imposta di bollo. Il richiedente dovrà al riguardo compilare l'apposito modulo di attestazione bollo in calce alla domanda.

La domanda dovrà essere inoltrata, compilando la modulistica approvata (All. 1 al presente Bando), esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo comune.pistoia@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto "**BANDO RISTORI ALLE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE - PONTE SUL TORRENTE BURE**".

L'Amministrazione Comunale è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici non dipendenti dall'Amministrazione stessa. È onere del richiedente verificare l'effettiva ricezione dell'istanza da parte dell'Amministrazione comunale, comprovata dalla ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema di gestione della pec.

I richiedenti sono invitati a prendere nota del numero di protocollo della domanda, in quanto tutte le successive comunicazioni dovranno essere effettuate con esclusivo riferimento allo stesso, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici o dell'impresa.

L'invio con modalità difformi da quelle previste dal bando determina l'inammissibilità della domanda.

Ogni ulteriore comunicazione di carattere generale relativa al presente bando verrà tempestivamente resa nota al pubblico attraverso la pubblicazione di avvisi nelle pagine del sito comunale dedicate al bando.

Completezza della domanda

La domanda deve essere debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante pro tempore dell'impresa/professionista. Qualora si ricorra ad un intermediario o procuratore per l'inoltro dell'istanza andrà allegata apposita procura corredata da documento d'identità in corso di validità sia del delegante che del delegato.

L'incompletezza della domanda nei suoi elementi essenziali necessari a definire l'ammissibilità al contributo e la non sottoscrizione della stessa è causa di esclusione.

Nella domanda deve essere indicato in modo puntuale il calo del fatturato, al netto dei costi fissi e variabili, registrato nel periodo dal 01/11/2024 al 15/06/2025 rispetto al medesimo arco temporale dell'anno precedente (01/11/2023-15/06/2024).

Le imprese ed i professionisti che presentano istanza di ristoro devono dichiarare di aver preso visione del Bando e delle clausole in esso contenute.

Art. 6 - Istruttoria di ammissibilità della domanda

6.1 CONTROLLO FORMALE - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle domande



COMUNE DI PISTOIA **SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI**

e si conclude entro i 30 giorni successivi.

Il Comune di Pistoia, in particolare, procederà alla verifica:

- a) della corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dall'art. 5 del presente Bando;
- b) della sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri (Art. 4.3);
 - titoli abilitanti (Art. 4.4);
 - localizzazione (Art. 4.5);
 - procedure concorsuali (Art. 4.7);
 - insussistenza atti di revoca (Art. 4.8);
 - soggetto attivo (Art. 4.16);
 - domicilio digitale (Art. 4.17);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (Art. 4.21);
- c) che il dato relativo alla perdita di fatturato/corrispettivi rientri nella percentuale ammissibile (Art. 4.1);
- d) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) (Art. 4.6);
- e) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
 - responsabilità amministrativa (Art. 4.9);
 - precedenti penali (Art. 4.10);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (Art. 4.11);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (Art. 4.12);
 - Deggendorf (Art. 4.13);
 - dimensione d'impresa (Art. 4.14);
 - intestazione fiduciaria (Art. 4.15);
 - rispetto della normativa Antimafia (Art. 4.18);
 - contrasto alla discriminazione (Art. 4.19);
 - rating di legalità (Art. 4.20);
 - antiriciclaggio (Art. 4.22);
- f) rispetto del cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 (Art. 4.23).

Le verifiche di cui alle precedenti lett. a), b) e c) dovranno essere concluse prima dell'atto di concessione del contributo.

Con riferimento alla lett. d), si procederà ad ammissione “*con riserva*” in caso di DURC “*in verifica*” alla data di chiusura dell'istruttoria.

Il requisito Deggendorf verrà verificato prima dell'atto di concessione con la visura del RNA ai fini dell'attribuzione del COR.

Il requisito antiriciclaggio (Art. 4.22), si intende assolto in sede di ammissibilità, verificata la condizione di titolare effettivo in relazione ai dati presenti nel Registro delle imprese.

Successivamente alla conclusione della raccolta delle domande e dell'istruttoria di ammissibilità, il Comune invia a Sviluppo Toscana S.p.A. ed al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese la proposta di



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

elenco dei beneficiari e relativi importi concedibili, unitamente alla documentazione attestante l'istruttoria svolta (check list, verbali di verifiche, eventuali richieste di integrazione) e richiede l'erogazione della somma corrispondente al totale dei contributi da erogare.

Sviluppo Toscana S.p.A. verifica l'avvenuto espletamento della procedura istruttoria secondo le fasi e le modalità previste dal bando e la presenza e completezza formale della documentazione di supporto all'attività istruttoria (quale check list, verbali e simili), senza alcuna verifica di merito sui contenuti tecnici e sull'esito dell'attività istruttoria svolta dal Comune.

A seguito degli esiti della suddetta verifica il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana provvede a liquidare a Sviluppo Toscana S.p.A. l'importo corrispondente al totale dei contributi concedibili.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande è svolta dal Servizio Sviluppo Economico e Demografici del Comune di Pistoia, Ufficio SUAP.

In fase di istruttoria di ammissibilità e relativamente alla documentazione richiesta per la concessione dell'agevolazione non si applica la disciplina del soccorso istruttorio. L'incompletezza della domanda nei suoi elementi essenziali necessari a definire l'ammissibilità al contributo e la non sottoscrizione della stessa sarà dunque causa di esclusione.

6.2 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di contributo:

- la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dall'art. 5;
- l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa;
- l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 4, lett. b);
- l'assenza anche di una sola delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- la presenza di aiuti illegali non restituiti come da Visura Degendorff attraverso la consultazione del RNA;
- esito negativo della verifica sul requisito di cui all'Art. 4.22.

6.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

All'esito della verifica positiva di Sviluppo Toscana in merito all'avvenuto espletamento della procedura istruttoria secondo le fasi e le modalità previste nel presente bando, il Comune, previo trasferimento delle risorse da Sviluppo Toscana, adotta l'atto di concessione, completo dei codici di Concessione RNA (codici COR) sul Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017. Tale atto riporterà gli esiti istruttori e l'elenco dei soli soggetti definitivamente ammessi al contributo e sarà pubblicato ai sensi dell'art. 27, comma 1, D.Lgs. 33/2013.

Gli importi verranno liquidati in misura paritaria a tutti i destinatari finali, fino ad esaurimento della dotazione complessiva. Il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (singolarmente o congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione.

Il ristoro viene concesso nella forma di contributo a fondo perduto.



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

La somma sarà liquidata a mezzo bonifico bancario, disposto esclusivamente sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda, corrispondente obbligatoriamente a conti correnti accesi presso Istituti Bancari o presso Poste Italiane, ed intestati all'impresa o al professionista che ha presentato istanza di ristoro. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (es. su carte di credito o carte prepagate).

È possibile presentare istanza di riesame al Comune entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla notifica dell'esclusione. L'istanza di riesame non è accolta se il Comune non fornisce risposta entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della stessa. Dell'esito delle eventuali istanze di riesame il Comune informerà Sviluppo Toscana.

Qualora al momento dell'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione del suddetto elenco, pena l'esclusione dal contributo.

6.4 VERIFICHE DEI REQUISITI DOPO LA CONCESSIONE

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di approvazione dell'elenco dei beneficiari, il Comune avvia i controlli sostanziali sui seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- calo di fatturato/corrispettivi (art. 4.1);
- ULA (unità lavorative per anno) (art. 4.2);
- responsabilità amministrativa (art. 4.9);
- precedenti penali (art. 4.10);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (art. 4.11);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (art. 4.12);
- dimensione d'impresa (art. 4.14);
- intestazione fiduciaria (art. 4.15);
- antimafia (art. 4.18);
- contrasto alla discriminazione (art. 4.19);

E' facoltà del Servizio competente - in fase di controllo sostanziale - richiedere all'impresa/professionista ulteriori integrazioni ritenute necessarie al fine di verificare la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese o, comunque, qualora dovessero emergere dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni medesime, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporterà la valutazione della domanda sulla base delle dichiarazioni/documentazioni disponibili e già presentate in sede di domanda.

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti² oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la

²www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

6.5 ESITO NEGATIVO DEI CONTROLLI

L'esito negativo dei controlli di cui al par. 6.4 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 7 - Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena la decadenza totale dalla concessione di contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente bando;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a comunicare tempestivamente, motivando adeguatamente, e comunque prima del provvedimento di concessione del contributo, ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda. Tali variazioni saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Pistoia;
- a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alla concessione del contributo;
- a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa/professionista per la verifica delle dichiarazioni rese;
- a non attivare, fino all'erogazione a saldo del contributo, procedimenti di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

Art. 8 - Revoca del contributo e sanzioni

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già percepite, nei seguenti casi:

- qualora siano carenti o vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei 90 (novanta) giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- in caso di dichiarazioni mendaci rese nell'ambito della domanda di contributo;
- in caso di impossibilità di effettuare i controlli, di cui all'art. 6, per cause imputabili al beneficiario;
- in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 da parte del soggetto beneficiario;
- in caso di rinuncia al contributo dopo 90 (novanta) giorni dall'assegnazione;
- in caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dal Comune di Pistoia dovranno essere restituite maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione.

In caso di rinuncia al contributo intervenuta entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, la Regione Toscana o il Comune comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione. La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario. Qualora la rinuncia intervenga dopo il termine di cui sopra, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

forfetario dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione del contributo sulla base di tariffe determinate con Delibera di Giunta Regionale in proporzione all'entità del contributo.

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 123/1998;
2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati dalla Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:
 - a) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
 - a) indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
 - b) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.
3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000,00 (cinquemila/00) euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dal contributo.

Art. 9 - Responsabile del procedimento - informazioni e contatti

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Amministrazione competente per i procedimenti di cui al presente Bando è il Comune di Pistoia, la persona e l'ufficio responsabili del procedimento sono rispettivamente la Dott.ssa Amalia Sabatini ed il Servizio Sviluppo Economico e Demografici, Ufficio SUAP, con sede a Pistoia in Via dei Macelli 11/C.

Il titolare del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 comma 9-bis della legge 241/90, è il Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Cruso ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione sono quelli contemplati dagli artt. 2 e 2-bis della Legge n. 241/1990.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso correlati può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: sportellounico@comune.pistoia.it

Art. 10 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti al Comune di Pistoia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso.



COMUNE DI PISTOIA SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di Privacy.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la concessione dei benefici derivanti dal bando;
- i dati forniti sono trattati dal Comune di Pistoia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti saranno trasmessi a Sviluppo Toscana S.p.A. ed al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Regione Toscana e al Registro Nazionale Aiuti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per le finalità di cui al presente bando;
- i dati raccolti potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi né saranno oggetto di diffusione, se non per obbligo di legge;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati prevalentemente attraverso strumenti informatici e telematici;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati identificativi dell'impresa e anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi;
- i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità sopra descritte e successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Comune di Pistoia è il Titolare del trattamento dati (con sede in Pistoia – Piazza del Duomo 1 – comune.pistoia@postacert.toscana.it – 0573 3711).

Il Responsabile per la protezione dati (DPO) del Comune di Pistoia è la Società Esseti Servizi Telematici S.r.l. che si avvale dell'Avvocato Flavio Corsinovi, contattabile ai seguenti recapiti: dpo@comune.pistoia.it.

Il Designato del trattamento è il Dirigente del Servizio Sviluppo Economico e Demografici.

L'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR inoltrando apposita istanza all'email dpo@comune.pistoia.it.

Art. 11 - Trasparenza

I dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito del Comune di Pistoia <https://www.comune.pistoia.it> sezione "Amministrazione Trasparente" e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione sul BURT costituisce a tutti gli effetti atto di concessione e condizione legale di efficacia (art.26, comma 3 D.Lgs. 33/2013).

La presente misura e gli aiuti individuali erogati sulla base del presente provvedimento sono inoltre registrati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi della Legge 115/2015 e del Decreto 115 del 31 maggio 2017.



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

Art. 12 – Controversie e Foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.